

Green economy

Rinnovabili, Agici prepara lo sbarco delle imprese italiane in India

12-07-2011

L'accordo rientra nelle iniziative internazionali promosse dall'Osservatorio internazionale sull'industria e la finanza delle rinnovabili (Oir) di Agici Finanza d'Impresa (Agici), che ha istituito forme di collaborazione anche con la Tongji University di Shanghai e la Russian Academy of Sciences di Mosca



Agici prepara lo sbarco delle imprese italiane in India

Aiutare le imprese italiane a cogliere le numerose opportunità che il mercato indiano delle rinnovabili sta creando. Questo l'obiettivo di un **'memorandum of understanding'** siglato da **Agici Finanza d'Impresa**, società di ricerca e consulenza specializzata nel settore delle utilities che collabora con imprese, associazioni, amministrazioni pubbliche e istituzioni allo scopo di favorire politiche di sviluppo, ed Energy **Alternatives India (Eai)**. L'accordo rientra nelle iniziative internazionali promosse dall'Osservatorio internazionale sull'industria e la finanza delle rinnovabili (**Oir**) di Agici Finanza d'Impresa (**Agici**), che ha istituito forme di collaborazione anche con la Tongji University di Shanghai e la Russian Academy of Sciences di Mosca. L'obiettivo di questa iniziativa specifica è fornire alle aziende italiane gli strumenti per entrare con successo nei mercati dei cosiddetti paesi Bric (Brasile, Russia, India e Cina): dagli studi di mercato fino alla ricerca di partner industriali e finanziari, dall'analisi delle policy fino alla costruzione di piani industriali.

Per quanto riguarda l'India, in particolare, un recente studio di Agici ha evidenziato come il paese asiatico sia destinato a diventare uno dei principali mercati per le fonti rinnovabili a livello mondiale. Il Governo, infatti, ha pianificato al 2017 l'installazione di 17.000 nuovi MW di energia verde, per un investimento complessivo di oltre 24 miliardi di euro. Tale piano prevede la crescita importante di tutte le principali tecnologie rinnovabili, in particolare eolico, fv, mini idroelettrico e biomasse. Le opportunità che si aprono per le aziende italiane sono di rilevanza assoluta, considerate anche le eccellenze che l'industria italiana può vantare in molte nicchie tecnologiche. Occorre però agire in fretta: già ora il mercato indiano delle rinnovabili è oggetto dell'attenzione di grandi gruppi europei e dei paesi in via di sviluppo che stanno mettendo in campo ingenti investimenti. "Le imprese italiane - sottolinea **Andrea Gilardoni**, presidente di Agici - hanno grandi competenze tecnologiche nelle rinnovabili ma spesso faticano a internazionalizzarsi per la scarsa dimensione e una non approfondita conoscenza dei mercati

esteri. La partnership strategica tra Agici e Eia - spiega - punta a gettare un ponte tra le imprese italiane e indiane delle rinnovabili in un'ottica di reciproco beneficio, opportunità di business per le prime e utilizzo delle eccellenze tecnologiche italiane per le seconde." Per **Narsi Santhanam**, fondatore di Eai, i settori con il potenziale di crescita maggiore per le imprese italiane in India sono: biomasse (in particolare impianti di piccola dimensione), waste to energy; fv; solare termodinamico; eolico; biocarburanti; mini e grande idroelettrico. (f.n.)